



Città dell'uomo News n. 2

Marzo 2009

Per un nuovo modello di Finanza: l'esempio della Banca Etica

Dieci anni fa, esattamente l'8 marzo 1999, nasceva a Padova Banca Etica; c'erano voluti quattro anni di lavoro e di preparazione per dar vita alla Banca voluta dall'associazionismo democratico e dal mondo del volontariato e del Terzo Settore.

Oggi quella italiana è la quarta più grande banca etica del mondo. Sono sufficienti alcune cifre: 30.000 soci attivi, comprese 4000 persone giuridiche (fra cui alcune regioni e province e oltre 300 Comuni); un capitale sociale di 25 milioni e una raccolta di oltre 550 milioni di euro.

Non solo: Banca Etica è ormai un Gruppo dove, accanto alla Banca vera e propria, operano **Etica sgr** (unica società di risparmio gestito a collocare sul mercato italiano solo fondi etici) e la Fondazione culturale Responsabilità etica, che porta le istanze della finanza etica nelle assemblee delle società quotate.

Nonostante la grave crisi che sta sconvolgendo il mondo della finanza internazionale, Banca Etica ha concesso finanziamenti in forte crescita anche nel 2008, a favore di singoli e organizzazioni in uno dei quattro settori di intervento ai quali si rivolge la Banca:

- 1) cooperazione sociale;
- 2) cooperazione internazionale;
- 3) ambiente;
- 4) cultura e società civile. A questo aspetto, già sorprendente, ne va aggiunto un altro: nel mezzo della più grave crisi finanziaria del secondo dopoguerra, la Banca Etica non solo riesce ad aumentare il numero dei soci e dei finanziamenti erogati, ma lo fa senza che crescano i rischi di insolvenza: le cosiddette "sofferenze" sono infatti appena allo 0,35 per cento.

Tutto questo è la dimostrazione che ci può essere un diverso modello di Banca: una banca che conceda crediti non con l'unico obiettivo di cercare facili profitti, ma sia attenta anche a non mettere a rischio i risparmi dei clienti. Insomma, in un momento così grave per l'economia mondiale, l'esperienza italiana di Banca Etica è la dimostrazione che anche nel mondo della finanza sono fondamentali i valori etici, supportati ovviamente da regole chiare e trasparenti. L'attuale crisi economica deve diventare l'occasione per ripensare il nostro modo di fare finanza e, più in generale, il nostro modello di sviluppo.

LE ELEZIONI FANNO RINSAVIRE TUTTI

Udite...udite....sua grazia, il Sindaco di Recanati, ha deciso che dal 16 marzo la viabilità tornerà quella precedente!

Ci sono volute le elezioni imminenti per far capire che un sistema di viabilità senza "progetto" non poteva funzionare, nonostante già da due anni quartieri e cittadini avessero messo sull'avviso l'Assessore.

A cavalcare l'onda della protesta si sono aggiunti da ultimi, cercando di rifarsi una verginità politica, alcuni ex amministratori che a suo tempo hanno ampiamente contribuito ad affossare il "Piano della mobilità" redatto dalla Sintagma di Perugia e costato allora un anno e mezzo di lavoro e circa 70 milioni di vecchie lire.

Purtroppo sono stati spesi soldi inutili e **non proprio tutto potrà tornare come prima.**

La strettoia che già esisteva davanti all'Extra è stata aumentata dalla costruzione del marciapiede, per cui Viale Battisti dovrà restare a senso unico, vedremo in che....senso.

Tutto si riproporrà con urgenza a chi si candida alle prossime amministrative, perché il problema del traffico e della sosta a Recanati non scompare con il sindaco uscente.

Parlare di un "Piano della mobilità" significa parlare di un vero e proprio "piano regolatore del traffico" che non si può improvvisare, ma va redatto secondo tecniche consolidate e da personale qualificato.

Per fortuna il nostro comune non parte da zero, e i nuovi amministratori potranno utilmente ripartire dal progetto SINTAGMA che, opportunamente aggiornato, rimane ad oggi l'unico strumento serio disponibile.

Ci piacerebbe che i contendenti alle elezioni comunali, nei loro programmi e nei loro discorsi si esprimessero rispetto a questa ipotesi.

Per facilitare il loro compito, Città dell'Uomo pubblicherà di volta in volta degli stralci del progetto, soprattutto per ciò che riguarda i principi su cui è stato costruito il piano e le sue linee principali.

DOMANDA n. 1:

Perchè il Comune non regola il traffico nella zona ex Eko?

Si tratta comunque di un'area privata ad uso pubblico. Aspettate qualche grave incidente?

DELLA SERIE IL SILENZIO E' D'ORO

L'Assessore Grufi si è veramente arrabbiato per il nostro articolo sul Centro Mondiale della Poesia, tirando in ballo le benemeritenze del compianto On. Foschi per la diffusione della conoscenza di Leopardi nel mondo.

Forse l'assessore ha letto o gli hanno fatto leggere un'altro articolo.

Nessuno voleva mettere in discussione i meriti dell'Onorevole, che tra l'altro aveva la gestione dei fondi della legge "Leopardi nel mondo" non come presidente del Centro Mondiale, ma come Presidente del Centro Studi Leopardiani, che non è la stessa cosa.

Il nostro dubbio, che rimane, è se sia giusto e non comporti conflitto di interesse che il Comune finanzia in modo così "pesante" un'associazione privata di cui fa parte il Sindaco o qualche altro amministratore, senza avere la possibilità di vedere o controllare come sono spesi i soldi dei cittadini. Anche su questo ci aspettiamo che i contendenti alle prossime elezioni dicano una parola chiara.

E già che ci siamo offriamo un'idea al dibattito:

Se la sentono i candidati Sindaci o consiglieri di impegnarsi a inserire nello statuto comunale una norma che vieti a chi fa l'amministratore (Sindaco, Assessori, Consiglieri) di essere contemporaneamente dirigenti o amministratori in enti o associazioni che ricevono fondi dal Comune?

LO SAPEVATE CHE.....

Con sentenza n. 335 del 11/10/2008 la Corte Costituzionale ha deciso che i cittadini non debbono pagare la quota della depurazione nella bolletta dell'acqua se il servizio non è fornito.

Per questo il Comune di Brolo rimborserà i propri cittadini.

Ma anche molti cittadini recanatesi, in particolare quelli del rione Mercato, non sono mai stati collegati al depuratore. Eppure da sempre pagano la quota di depurazione.

Nessuno che dica qualcosa?

Amministratori.....consiglieri.....associazioni di consumatori?

AL VOTO! AL VOTO!

Il 22 Marzo ci saranno le primarie del PD a Recanati.

Speriamo che si confermi l'affluenza dell'ultima volta: quando i cittadini scelgono è sempre importante è un segno di vitalità della democrazia.

Il nome che uscirà da questa consultazione avrà dietro di sé tutto il partito: un "candidato forte".

Noi speriamo che sia anche "flessibile".

Sappiamo bene che il PD a Recanati non può vincere da solo: è necessario formare una coalizione il più coesa possibile e questo non potrà succedere se ognuno rimarrà sulle proprie posizioni.

E' qui che potrà entrare in gioco la "flessibilità" del candidato del PD e di tutto il partito.

Non basterà aver vinto le primarie, ma occorrerà collaborare con lealtà con tutte le altre forze disponibili perché il nome del candidato sindaco sia veramente il candidato di tutti.

Chiunque esso sia.

Se veramente vogliamo vincere la partita.

Domanda n. 2:

E' il caso che alle prossime amministrative chi è in Consiglio da tanto tempo lasci spazio ai giovani?

BEATI LORO!

1. L'Assessore Bartomeoli è contento di come è andata l'approvazione del bilancio, passato per un solo voto, e che le finanze del Comune sono in ordine.....**beato lui!**

I cittadini vorrebbero sapere invece quanto è il reale indebitamento di questi cinque anni di amministrazione Corvatta e quanto siamo esposti con i cosiddetti "derivati".

2. L'assessore Bertini invece assicura che l'Amministrazione venderà solo frustoli di terreno inutilizzati e che per le casse comunali sono solo un peso.....**beata lei!**

I cittadini preferirebbero sapere quali siano veramente queste aree e la loro destinazione d'uso. Chissà che per qualcuno costituisca un bell'affare?